

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem
 Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 9 Agosto

Lire 9,901,582,516,07

L'odierna vita sociale in Italia sente di essere il frutto di una rivoluzione sbagliata; già il prudente pensatore riconosce che l'unità e l'indipendenza di una nazione, acquistata a suon di debito pubblico anziché per mezzo della spada, deve per logica conseguenza produrre la rovina economica.

Le innumerevoli nostre battaglie, senza una vera guerra per l'italico Risorgimento, furono fuochi di paglia, che nascondevano sotto cenere i rovinosi contratti della diplomazia. Di questa conserviamo il gran libro del Debito Pubblico, e di quelle non ci resta che un tempio, in cui raccolti i nomi di tanti martiri, farà stupire le generazioni venturose come in Italia l'amor di patria nell'individuo sia stato maggiore che nell'Ente sociale.

Onore a voi, o martiri italiani che cadeste sognando una patria da lasciarci, ben diversa da quella che abbiamo, come i martiri di Cristo sognarono il cielo ben diverso dalla terra.

Cosa direste voi se, gettando uno sguardo su questa pubblica azienda, agli occhi vostri si presentasse un'Italia oppressa da un Debito Pubblico alla cui rendita basta appena la metà delle imposte?

Cosa direste voi, se l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio vi si presentassero tanto oberati dalle tasse da poter appena riuscire a viver d'inganni?

Che direste voi, se queste tre uniche fonti della ricchezza, le vedeste confiscate dallo Stato per mantenere sotto le armi e negli impieghi pubblici tanta gente che nulla produce e che consuma quanto può addentare, a guisa di pupillo affamato attorno al suo tutore?

Che direste infine, se vedeste gli odierni reggitori d'Italia che, ignoranti di ogni elementare regola di economia, trascinano avanti la macchina governativa a furia di ripieghi, come farebbe la vittima del più vile usuraio?

Direste che se Vittorio Emanuele avesse affidata a Giuseppe Garibaldi l'impresa dell'unità e dell'indipendenza della patria, questi gli avrebbe data una corona molto più fulgida che non quella che gli compose con tanta ignoranza di quistioni economiche il partito moderato, ed all'Italia avrebbe dato non solo libertà ed indipendenza in politica, ma ancora nella vita economica, perchè egli non le avrebbe comperate dallo straniero.

Ogni rivoluzione è sacrosanta

rivendicazione. L'Italia ha rinnegato la propria, col riconoscersi debitrice verso i Borboni e i duchi ed i granduchi ai quali, dopo averli cacciati, paga ogni anno tanti milioni. Un Camillo romano gridava ai suoi concittadini: Non è col danaro, ma colla spada che si cacciano i nemici! — I nostri moderati agirono in senso opposto.

Fu messa così l'Italia sulla via della rovina economica; e il partito moderato — puro o trasformista, non monta — ve la seppe anche tenere pel proprio interesse che sarebbe stato rovinato qualora avesse lasciato andare per un istante la corda delle numerose imposte, necessarie per pagare le rendite del Debito Pubblico in gran parte possedute da esso partito dominante e necessarie pur anche per mantenere le numerose spese di una burocrazia fannullona, base unica dello Stato.

Perciò tutti i ministri da Cavour in poi, pur di salvare lo Stato, regio o nazionale che si voglia, fecero ostinguer le fonti della ricchezza in Italia collo sperpero della poca rimasta, nella fiducia che la povera vittima dell'usuraio potesse un giorno tutto pagare a furia di sacrifici e di dolori. Ma essi fecero i conti senza pensare che l'economia sociale è pari alla domestica, che ricchezza produce ricchezza, mentre miseria produce miseria, e per ambizione del presente hanno fatto ingiuria al futuro. E già l'incognita di cui essi non vollero darsi pensiero, pur di soddisfare all'aura popolare di un giorno, oggi si rivela nella sua triste realtà, perchè tutta la ricchezza in Italia è solo di credito cartaceo verso lo Stato o verso le varie Banche, ed oggigiorno il Commercio in Italia ha solo dei titoli da far oggetto di contratti, oppure merce straniera.

Con tale genere di ricchezza per fondamento, l'Italia non può più avere alcuna fiducia nè all'interno, nè all'estero.

E la barca sociale segue a camminare nelle stesse acque. I banchieri fanno danari di carta, i proprietari non trovano da affittare i terreni, e lo Stato ogni dieci anni ingoia le proprietà di ogni individuo.

E tutto ciò perchè? L'abbiamo detto oggi, l'Italia ha una vita sociale frutto di una rivoluzione sbagliata.

La rivoluzione non fu fatta colla spada ma col gran Libro del Debito Pubblico; e a furia di Debito Pubblico continuiamo a vivere, riparando ai deficit dei bilanci.

Ecco che cosa ci dice il fatto che il Debito Pubblico è di quasi dieci miliardi!! e precisamente lire 9,901,582,516,07!!

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Lisbona, 7. — Le provenienze dall'Italia sono sottoposte a una quarantena in Portogallo.

Tolone, 8. — Ore 10 1/2 ant. — Cinque decessi.

Atene, 8. — Le provenienze dai porti della penisola italiana in partenza dal giorno 5 corrente saranno sottoposte a quarantena di undici giorni nei lazaretti di Corfù o Delos; quelle dalla Sicilia, Sardegna e isole adiacenti saranno ammesse a libera pratica; quelle dal litorale italiano le quali trovansi già in quarantena, resteranno in osservazione soltanto 5 giorni. — Tutte le provenienze a datare dal 5 corr. dal litorale francese dell'Atlantico, saranno sottoposte a una quarantena di cinque giorni.

(Dai giornali)

Giù le quarantene! — A quanto annunzia il *Siecle*, il governo francese è intenzionato di chiedere all'Italia che sopprima le quarantene, essendosi queste dimostrate inefficaci. In caso di rifiuto il governo ordinerà misure di rappresaglia contro le merci e i viaggiatori italiani.

Caso smentito. — E' assolutamente smentita la voce sparsa ieri in Roma d'un caso di cholera avvenuto a Castel Sant'Angelo. Le condizioni sanitarie della capitale sono buonissime, benchè il caldo sia sensibilmente cresciuto.

Un senatore contro le quarantene. — Il senatore Pantaleoni in una sua lettera dichiara assurde le quarantene, i cordoni militari ed i soffumigi ordinati pel cholera; criticò specialmente il modo col quale queste misure sanitarie vennero organizzate dal Governo italiano.

Ritiene che il cholera venga propagato dalle cose e non dagli uomini e propone quindi si abbrucino tutti gli effetti dei provenienti da paesi colpiti dal cholera.

Cita a questo proposito ad esempio gli Stati che anche senza aver adottate delle quarantene non vengono colpiti dall'epidemia.

Ricorda che a Parigi il cholera non s'è potuto diffondere malgrado quella città abbia ospitati moltissimi profughi da Tolone e da Marsiglia.

La Voce degli Irredenti

Espiazione di pena

Iurettig, il direttore dell'*Indipendente*, il patriottico giornale triestino fu inviato a Suben, in Moravia, a scontare la pena cui fu condannato dalla Corte d'Assise di Innspruk.

Bisse a Spalato

Dicesi che a Spalato siano avvenuti nuovi tumulti.

Sarebbe scoppiato un serissimo conflitto tra gli italiani ed i croati in causa della recente liberazione dell'uccisore del chiogetto Padovani.

Si Parla di molti fritti e di molti arresti di italiani fatti dalle autorità austriache.

Fino ad ora però mancano ulteriori particolari.

Alla Plafè

Sulla fregata *Argentina* costruita nel cantiere di San Rocco per conto

della Repubblica americana presero imbarco parecchi marinai istriani e triestini. Essi volevan arruolarsi nella marina di quello stato. Ma per via furono sottoposti a tali maltrattamenti, che tutti si videro costretti a chiedere lo sbarco. Il capitano, temendo un'ammutinamento, li sbarcò a Marsiglia, donde i nostri marinai dopo scontata la quarantena tornarono in patria.

Quegli infelici volevano cercare in America la libertà ed invece subirono sì amare disillusioni!

Notizie Italiane

Solite circolari

Una circolare del guardasigilli, onor. Ferracciù, raccomanda la più sollecita decisione delle cause subito dopo la discussione.

Nuovo cardinale

Il *Moniteur de Rome* e l'*Osservatore* annunziano che nel prossimo concistoro verrà nominato cardinale monsignor Massaia.

La *Riforma* si rallegra su questo fatto, e ricorda le grandi benemerenze acquistate da monsignor Massaia nel suo più che trentenario apostolato in Abissinia, il suo spirito di sacrificio e di avviligazione.

Gentilezze bismarkiane

La *Riforma* rileva un dispaccio da Berlino del *Daily Telegraph* di Londra, nel quale vengono recati alcuni giudizi di sprezzo del cancelliere germanico sull'Italia.

La *Riforma* invoca una pronta smentita di questo dispaccio.

Casse postali

Dall'istituzione delle casse postali di risparmio a tutto il luglio ultimo scorso esse fecero 5,319,913 depositi, 2,372,945 rimborsi. Ricevettero lire 450,490,221 e restituirono lire 319,265,786.

Per Assab

L'onor. Mancini ricevette a Napoli la presidenza della Società Africana, che gli diede notizie rassicuranti sulla colonia di Assab e sulla spedizione di Bianchi.

Notizie Estere

Libertà belghe

Si ha da Bruxelles che oggi ha luogo nella gran sala del palazzo comunale un'assemblea di tutti i consiglieri municipali del paese per concordare una protesta contro la nuova legge scolastica, e che sarà quindi presentata dai consiglieri in massa al re ed alla Camera.

Un ministro tedesco

Il ministro di Stato Boetticher fu nominato canonico del capitolo protestante di Neumburg. Il rescritto imperiale a Boetticher accenna con soddisfazione all'approvazione della legge sull'assicurazione in caso di disastri da parte del « Reichstag » e ringrazia il ministro delle sue premure pel progetto.

Pidal in disgrazia

La *W. A. Zeitung* ha da Madrid 6:

Gli ultramontani hanno incomin-

ciato un'agitazione contro il ministro Pidal divenuto apostata mentre vanno raccogliendo delle firme a favore del ristabilimento del potere temporale del papa. »

Corriere Veneto

Da Castelfranco Veneto

5 agosto.

UN PROCESSO A CITTADELLA (1)

Carissimo sig. Zon!

Benchè il processo abortito contro il signor Tescari di Piazzola abbia sciupato qualche poco di spazio nei giornali più di quanto convenisse, permettetemi ancora una volta di portare un po' più di luce sulla situazione lasciata dalla questione dal momento che il sig. Fanoli nel *Risveglio* non ha voluto o potuto riportare testualmente la lettera che gli avevo a tale effetto indirizzata.

Eccome il tenore:

Egregio sig. Fanoli!

Per la pura verità!
 Non so comprendere la vostra meraviglia perchè mi sono costituito parte civile contro il cav. Tescari, come esincasi alla sua relazione fatta nell'ultimo *Risveglio* (N. 30). Ho tentato di farmi render giustizia — benchè sapevo che difficilmente l'avrei ottenuta. Stava anche nelle mie previsioni che l'imputato Bevilacqua ed il teste Polati, ambi dipendenti del Tescari, messi nell'alternativa di far condannare il loro principale o di smentire in giudizio quanto avevano più volte dichiarato pubblicamente e spontaneamente in precedenza avrebbero abbracciato, quest'ultimo partito, ma che monta? Io volli pubblicamente protestare contro i danni e le ripetute molestie sofferti nei miei fondi per opera del Tescari a mezzo dei suoi dipendenti, i quali in privato dicono che agiscono dietro ordine esplicito di lui e poi in giudizio gli fanno di schermo.... per non perdere ben s'intende il pane quotidiano.

Ognuno sa a Piazzola e dintorni cosa costi il cadere in disgrazia di quel signore!

Ad ogni modo rettifico i termini in cui stava la cosa: che il Bevilacqua non si è limitato soltanto di tagliare un albero ed alcuni arbusti di mia proprietà che erano andati ad occupare il centro del fosso per frantumamento della riva, ciò che è falsissimo, ma mi usurpò anche un tratto di fondo.

Un solo testimonio venne sentito il giorno del dibattimento, di quelli che ebbero a lavorare quel fondo, e dichiarò come quella pianta vecchia e la lingua di terra sottoposta sulla quale egli ebbe ogni anno a sfalcare l'erba erano là anche quando sei anni addietro egli ebbe ad assumere la locazione (2).

(1) Siccome per ben due volte nel nostro giornale ci siamo occupati di una vertenza Martini-Tescari e conseguente processo in Cittadella, così pubblichiamo anche l'unità dichiarativa del sig. Martini, con cui crediamo esaurita la vertenza stessa, avendo egli ben diritto di spiegarsi e giustificarsi. (N. della D.)

(2) Notate che non è più alle mie dipendenze.

Dal momento che mi sono ritirato dal dibattimento, in seguito alla mutata deposizione del teste Polati, sopra il quale unicamente si fondava la querela, non mi sono più curato del corso della causa; ma se vi avessi ulteriormente atteso avrei introdotto testimonianze e prove che anche trenta e più anni addietro quel pioppo, quelle ceppaie e quella lingua di terra usurpatami erano là e vennero sempre rispettati!

Ora ditemi voi se era per animosità che io tentai la via penale contro chi se ne infischia dei dispendi in sede civile!

Assicuratevi, caro Fanoli, che i milioni hanno una grande potenza e riescono molte volte ad offuscare la giustizia, a rendere impotenti le leggi! Oggi potrei procedere pel falso contro il Polati, ma che fare?... Un tribunale vicino, in un processo per falso ha concluso: che la verità non si è obbligati a dirla che in giudizio.

Faccio punto, sentendomi accasciato dinanzi a certi postulati dell'odierna legislazione che mi fanno ribrezzo!

Certo della vostra imparzialità ed ospitalità vi ringrazio e vi saluto distintamente

Vostro dev.
Antonio Martini.

Ora sono certo invece, caro signor Zon, che voi vorrete usarvi dell'abituale vostra cortesia, di cui vi sarò gratissimo. Gradite le più sentite espressioni della mia stima e considerazione

Vostro obbl.
Antonio Martini.

Agordo. — Si domanda: in caso di un'infezione colerica, temibile già a riguardo del numero rilevante d'emigrati provenienti di Francia, abbiamo noi il necessario personale sanitario, che possa utilmente prestarsi al bisogno? In un distretto così vasto e montuoso, con l'abitato così disperso, con 17,000 abitanti circa nel sottochiuso, non abbiamo che un solo medico condotto, ed altro medico pre-rina, e con 13,000 abitanti nel soprachiuso, non abbiamo che un medico ed un chirurgo condotto. Sarebbe quindi bene che in Prefettura si occupasse seriamente di accertarsi se il vecchio sistema sanitario sussistente nel distretto di Agordo, possa bastare per l'avvenire, e prestarsi alle esigenze delle nostre popolazioni montane.

Concigliano. — La Società enologica procederà venerdì 29 agosto alla vendita dello stabile ad uso Stabilimento Enologico con annessa terra a vigneto e prateria e con diritti d'acqua. Il prezzo a base dell'incanto è fissato a Lire 30000.

Cordignano. — E' aperto il con-

APPENDICE

64

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

Le due giovani continuarono questo colloquio per qualche tempo, durante il quale le imprecazioni contro di Simeone si confondevano a dei sogni sull'avvenire. Esse si sentivano l'una e l'altra tocche da una freccia avvelenata, e si sforzavano di strapparla, e di persuadersi ch'esse non ne morrebbero; ma, come dopo la scena di via Taranne, esse conservavano non pochi all'arme sotto la loro sicurezza di convenzione, e la verità brontolava, come un sinistro presentimento, sotto la menzogna della loro fidanzata. Furono prevenute che il sig. Valentino le aspettava nel salone.

— Egli sa tutto, disse Simeona, alzandosi pallida e tremante. E viene a giurarti che ti vendicherà, addio nostro amore!

— Perché cesserebbe egli di amarti

corso al posto di Maestro elementare di grado inferiore di questo Capo luogo e di Direttore didattico di tutte le altre scuole nel Comune, pel complessivo annuo emolumento di L. 1000.

Udine. — Domani verrà posta sulla facciata verso Piazza dell'Albergo d'Italia una modesta lapide marmorea in onore a Q. Sella, perchè 19 anni or sono trattò ed ottenne che il Confine politico del Regno fosse portato ove attualmente sta, in luogo di lasciarlo al Piave o Tagliamento come esigevano gli austriaci. L'iscrizione relativa fu dettata dall'on. Tabarini Marco.

Verona. — La deputazione provinciale riconoscendo le gravi irregolarità avvenute nelle elezioni di città, decise annullarle sospendendo la proclamazione dei risultati dei comuni extra urbani.

Corriere Provinciale

Da Castelbaldo

7 agosto.

LE ULTIME ELEZIONI

Domenica 27 luglio ebbero luogo in questo paese le elezioni amministrative e, non c'è dubbio, il loro esito — checchè altri voglia, faccia o dica — irrevocabilmente conferma la prevalenza dell'elemento liberale.

Votanti 135 — Radicali 133. Dispersi 2.

Il solito manipolo che la pretende, o per lo meno si atteggia a partito, non votò.

La ragione intima poi della cosa non ci fu palese ma la si può benissimo arguire,

Per contro, loro conosceranno — *intus et in cute* — per quale recondito magisterio di volontà inconcussa i tre nomi proposti e portati dal Circolo Democratico, senza pressioni di sorta e senza presunte ingerenze, riuscirono eletti quasi all'unanimità.

Nè si pensi che la vittoria, la terribile vittoria dei radicali sia emersa nel caso opposto quale sarebbe stato e sarebbe per essere il risultato.

Deduciamolo dalle elezioni del 1883. Votanti 162. Democratici 142. Contrari 19. Nulli 1.

Nè i radicali dal 1883 ad oggi perdettero terreno.

Tutt'altro! perchè: costituitisi sin dal principio di quest'anno in Circolo politico con N. 89 soci, oggi il loro Vessillo ne accoglie 118.

In questo piccolo consorzio di gente, benchè agreste, sembra s'insinuino più facilmente l'influsso dei nuovi tempi che le delaterie teorie del Maggo di Stradella.

Misero vecchio! Finalmente la gente agreste ti detesta!

per un delitto del quale tu sei la prima vittima? disse Sofia incominciando anch'essa a tremare; andiamo, del coraggio! Fra noi due vinceremo la sua collera. E, prima di tutto, non abbiamo l'apparenza di aver pianto. Sorridiamo: qui, rimetti in ordine i tuoi capelli; piglia questo mazzo di fiori, questo ti darà coraggio e ti coprirà il viso. Io, non ho bisogno di niente. Vedrai s'io sono forte!

E tenendosi per la mano, modulando un riso, come una prima donna modula una solfa prima di entrare in scena per provarsi e prepararsi, le due giovani, le due sorelle andarono nel salone, dove il sig. Valentino le aspettava. Esse fecero alla porta una corta sosta, scambiarono uno sguardo, un bacio cogli occhi, ed entrarono ridendo. Era pure ridendo e cantando che il sig. Valentino le accolse.

— Esso non sa nulla, si dissero le giovani scambiando un rapido segnale.

— Esso non sa nulla, disse fra se Valentino serrando loro la mano con trasporto.

Da ambe le parti s'ingannavano con tenerezza.

— Cosa mai intendo, esclamò il giovine ufficiale, quel taciturno di Si-

E non ha torto, perdio!

Ieri repubblicano, oggi prete, e sbirro con lo stesso entusiasmo, domani... e domani? ah! domani... vedremo.

Intanto, *exelsior*. V. F.

Abano. — Ci scrivono:

A cura del Circolo Montirone domani (Domenica) ricorrendo l'antica sagra di S. Lorenzo avrà luogo uno spettacolo di beneficenza a favore dei poveri del comune, vi sarà una Grande Lotteria con cinque superbi premi fra cui un bellissimo Remontoir d'argento.

Ogni viglietto costerà cent. 20.

Non vi mancherà la musica nè faremo senza di fuochi artificiali avremo pure una brava ascensione aereo-statica.

Se il tempo permette, ci sarà adunque da divertirsi assai.

Cronaca Cittadina

La temperatura. — Decisamente la temperatura colle ultime piove dopo inutili sforzi di rialzo è tornata ad abbassarsi.

Le sere si fanno intanto più lunghe e così sarà difficile assai che i calori eccessivi tornino a prevalere.

Cose postali. — L'Amministrazione delle Poste Ottomane ha notificato che, a causa delle misure preventive contro il cholera adottate dal Governo della Sublime Porta, rimane vietata l'introduzione in Turchia dei pacchi postali. Conseguentemente gli uffici del Regno si asterranno fino a nuovo avviso dall'accettare pacchi diretti in Turchia.

— L'Amministrazione francese informa che, per effetto delle misure quarantenarie, resta sospeso l'invio dei pacchi postali nell'isola di Corsica.

— I campioni tanto ordinari che raccomandati, i pacchi voluminosi di stampe e le lettere raccomandate contenenti oggetti non cartacei per la Sicilia e per la Sardegna, i quali ultimi per la loro natura non possono essere sottoposti alla suffumigazione ordinaria, saranno concentrati rispettivamente a Napoli ed a Livorno, per proseguire da quei porti ogni 5 giorni, scontando la prescritta contumacia a Gaeta ed a Porto Santo Stefano.

Igiene. — Ci si avanzano seri reclami perchè dai bastioni presso la Porta S. Croce esalano fetori nauseanti e ammorbanti.

La commissione municipale d'igiene non potrebbe occuparsene?

Se sempre sarebbe dovere di vedere ed esaminare lo è a mille doppi adesso con questi brutti sintomi di peregrinante cholera.

In ogni modo essa adesso è avvertita e senza dubbio provvederà.

meone, che parte senza dirmi addio, è male. Anzi vado a scriverti una lettera grossolana piena di ingiurie!

Ed egli rideva più forte, premendo le mani di Simeona. D'altronde egli non mentiva; era risoluto di schiaffeggiare da lontano il suo futuro cognato con una lettera: egli era appena stato informato che era partito da tre ore.

— A che siamo debitrice della tua visita? domandò Sofia con un'ombra di sospetto.

— Cosa v'ha di meraviglioso nella visita di un fratello? Eppoi io sapevo che tu non eri sola; la sig. di Bruval la quale mi ha inviato un confidente, mi annunciò che madamigella Simeona era qui. Oggi non sono di servizio, vengo a passare un'ora con voi. Forse vi incomodo?

Parlando così, invece di sedersi, Valentino camminava a gran passi, cantarellando di quando in quando dieci ritornelli differenti, andava a guardare l'ora che faceva la pendola, e sonava il tamburo con le dita sul globo di vetro.

— Se non sei di servizio, gli disse sua sorella, tu non hai allora bisogno di fare tanto esercizio; queste

Società di M. S. fra camerieri, caffettieri e locandieri in Padova. — La repentina morte di Federico Sogaro esattore di questa Società, e circostanze di lavoro straordinario, hanno impedito ai soci di rendere al loro confratello gli ultimi onori funebri.

Ad iniziativa però del presidente sig. Carlo Castellan e del solerte segretario Mengaldo Luigi, venne aperta una colletta in favore della vedova Sogaro, colletta che fruttò in pochi giorni circa una settantina di lire.

Per le ristrettezze finanziarie in cui è rimasta la vedova Sogaro quella sommeta è una manna del Cielo e riconoscente la vedova manda quindi tante benedizioni agli iniziatori dell'opera filantropica e a tutti i benemeriti che vi contribuirono.

Una sincera lode pure devosi al presidente ed al segretario che quantunque assorbiti dagli affari e dalle occupazioni, senza interesse di sorta, sanno trovar tempo e modo per accudire agli interessi di quel sodalizio e renderlo vieppiù fiorente.

Bravi di cuore! Continuo la loro missione ed oltre alla stima degli onesti avranno largo compenso dalla coscienza di operare il bene.

Pregati annunciamo che in sostituzione del defunto Federico Sogaro venne nominato esattore il sig. Carlo Durante.

Tiro assegno. — Domani 10 corr. avranno luogo le esercitazioni di tiro col seguente orario per tutti e tre i Riparti Scuole, Milizia e Libero:

Dalle ore 2 p. alle 2 e 1/2 p. 1^a, 2^a, 3^a lezione di tiro preparatorio e 1^a di tiro ordinario.

Dalle ore 2 e 1/2 p. alle 3 e 1/2 p. 2^a, 3^a e 4^a di tiro ordinario.

Dalle ore 3 1/2 p. alle 5 p. 5^a, 6^a, 7^a e 8^a di tiro ordinario.

Dalle ore 5 p. alle 7 p. gara alla quale potranno prender parte i soci muniti di tessera.

Al Concorso. — Ieri parecchi artisti partivano al pupone padovano che presto al Teatro Concordi vi sarà un concerto cui prenderanno parte le signore Barbara Marchisio, artista di canto; Maria Bianchini Zambelli, concertista di flauto; ed Elisa Silla, arpista.

Siccome tempo addietro la Società filodrammatica Pietro Cossa parlava di uno spettacolo a favore del Comitato straordinario di beneficenza, così crediamo trattarsi appunto di questo spettacolo.

Però nulla ci fu riferito e nulla ne sappiamo di più!

Misericordia! — Un fatto ben miserando avveniva in Via Mugnai, un fatto che proprio strazia l'anima!

In un vicolo che conduce al canale l'altra sera sovra un meschino

marcie e contromarcie ci stordiscono. Siediti.

Valentino si mise a sedere, congiunse le mani, fece scricchiolare le giunture, sussurrò qualche nota e riprese la sua tarantola.

— Decisamente, disse Simeona con uno sforzo, non potete restar fermo.

— Perchè sono troppo felice, riprese Valentino. Voi sapete che la sig. di Bruval mi scrisse per fissare il giorno: sono stato ora a visitarla, a parlare con lei ed ora vado a parlare con mia madre. Ah! io conto i minuti che mi avvicinano a quel momento tanto desiderato!

— Siete buono di avermi sciolta ed amata, disse Simeona con delle moine che erano una trappola, io che non ho fortuna, che vivo in un mistero che vi ho confidato, io che forse non ho il diritto di portare il nome che ora porto, io che sono un'orfanello. Voi mi date un nome, una famiglia, della gloria... imperciocchè voi ne avrete!

— Io della gloria? rispose Valentino. Un militare sa egli mai se una palla non falcerà domani i suoi allori! È pur vero, s'affrettò ad aggiungere, che siamo in pace, che la guerra è terminata, e che ho tutte le

pagliericcio ricoveravansi marito e moglie con due teneri bambini; non avendo potuto pagare il fitto quella famigliola trovavasi così all'aria aperta e male riparavasi con lenzuolo.

Imprese intanto a imperversare di bufera, e fu un povero rivenditore di giornali che mosso a compassione ricoverò almeno i bambini.

Quale miseria? e sono cose che si ripetono sul declinare di questo secolo decimonono, questo preteso secolo di civiltà, in una città ove tanti sono i ricchi, e dove tanti sono gli inutili palazzi! — Non facciamo commenti!

Mendicante importuno. — Fra i tanti ragazzi importuni, i quali chiedono l'elemosina, ve n'è uno che pose stanza presso il Ponte del Businello e perseguita su e giù la gente per Via Betlemme fino in Prato. Non si può provvedere?

Schiamazzi notturni. — Sì, quello degli schiamazzi notturni è proprio un argomento palpitante d'attualità; è forse poi quello che procura al cronista la massima parte delle lettere di reclamo di questo o quell'assiduo. Guai se si desse sfogo a tutte! oggi è Codalunga come ieri ai Paoletti; domani sarà S. Fermo, come posdomani Savonarola.

Ed è ciò naturalissimo perchè la gente ha diritto di dormire.

E quale rimedio vi si può opporre? La difficoltà sta qui; le guardie di pubblica sicurezza sono insufficienti; esse non possono trovarsi contemporaneamente in tanti siti della città; non sono poi quasi in numero tale da incutere terrore, cosicchè cogli schiamazzatori devono usare riguardo per non provocare maggiori disordini e perfino disgrazie.

Di qui dobbiamo riconoscere che di schiamazzi notturni ne avremo sempre, checchè se ne faccia o dica.

Due rimedii relativi potremmo però trovarli, e noi già altre volte vi accennammo affinché se ne studi l'attuazione.

1. Si provveda alla chiusura più per tempo di certi esercizi, specie di quelli ove si radunano a preferenza gli ubbriaconi. Non diciamo che si prendano le impossibili draconiane misure escogitate a Rovigo, ove si decisero che alle 10 tutti i caffè fossero chiusi; ma un orario decente, specie per certi bottegghini, la giunta municipale potrebbe escogitarlo d'accordo coll'ufficio di pubblica sicurezza.

2. Si insista presso il governo per un aumento nelle guardie di pubblica sicurezza. Se non erriamo la nostra città da parecchi anni per l'aumentato numero di popolazione sarebbe passata a città di prima classe; difatti fu aumentato il numero dei consiglieri e ne avemmo anche la gioia dell'aumento delle tariffe dei dazi. I

probabilità di fare la mia carriera... alle Tuilleries. E' una gloria quella che non farà gelosi.

— Ebbene! io me ne accontento, disse Simeona cercando di leggere nei di lui occhi. E son certa che voi mi sacrificherete tutto, qualora ve lo domandassi: la vostra ambizione, come pure qualunque altra cosa; le vostre affezioni, come pure i vostri odii.

— Cosa dite voi mai, mia cara Simeona? Io non ho odio nel cuore, imperciocchè il vostro amore non vi lascia posto alcuno.

Valentino, terminando queste parole, dette con una galanteria che era una precauzione, si avviò verso la porta.

— Parti di già! esclamò sua sorella correndo a lui, dove vai?

— Vado da mia madre.

— Avevi da regalarci un'ora, e ci resti debitore di cinquanta minuti.

— Oh! perchè il tempo passa presto presso di voi.

— Valentino, tu sei troppo galante oggi per non volerci ingannare. Ci nascondi qualche cosa?

— Io! vi trovo proprio di una curiosità straordinaria! Siete voi che avete un segreto.

(Continua).

miglioramenti per la pubblica sicurezza e annessi invece non li abbiamo punto. — Non si potrebbero fare rimproveri? Se non oggi non si potrebbe riuscirvi domani memori del *pulsate et aperietur vobis?*

Contravvenzione. — La scorsa notte sotto il porticato delle Debite gli agenti di P. S. dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi certi B. C., P. A., P. E. e L. A.

Una al di. — Bernardino aveva incaricato un amico di prendergli un biglietto di lotteria.

— Se scegli bene, divideremo — dice l'amico ridendo.

— Sta bene.

Estratti i numeri si trova che Bernardino ha guadagnato una pendola, che vale circa una decina di lire.

— Oh povero amico — dice Bernardino — con un'aria desolata — se avessi guadagnato del denaro, del vino, o due oggetti, si potrebbero dividere, ma una pendola... non so davvero come mantenere il mio impegno.

Dopo un momento di silenzio: — Ma sì, dopo tutto, verrai di tanto in tanto a vedere l'ora.

LISTINO BORSA
Padova 9 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	95.05. —
fine corrente	»	95.15. —
fine prossimo	»	78. —
Genove	»	—
Banco Note	»	2.07.1/4
Marche	»	1.23.1/4
Banche Nazionali	»	2010. — ex
Mobiliare Italiano	»	866.50. —
Costruzioni Venete	»	369. —
Banche Venete	»	263. —
Cotonificio veneziano	»	217. —
Tramvia Padovano	»	388. —

Lo scoraggiamento. — E perchè bramar la vita — E quale in lei piacer si trova? — Ogni fortuna è pena — E miseria ogni età.

Queste querele erano emesse da un povero emorroidario stanco dai lunghi strazi che gli cagionava il suo male e scoraggiato dalle inutili cure da esso le tante volte fatte e rifatte in mille guise. Soffriva pene indicibili e pel digerire, e pel camminare, e per l'occuparsi dei suoi affari e passava le notti in desolanti veglie per gli atroci spasimi che non gli davano requie. Aggiungì l'enorme melanconia (sintomo sempre concomitante del male) ed appena avrai un cenno del suo deplorabile stato. — Gli fu proposto l'uso dello Sciroppo di Parigi-Compuesto preparato dall'illustre Chimico prof. Giovanni Mazzolini di Roma, che esso trovandolo di buon gusto accettò ma senza alcuna fiducia e senza speranza che gli facesse del bene. Presa la prima bottiglia col metodo prescritto niente era cambiato e le sofferenze incedevano. Per semplice voglia di far qualche cosa volle prenderne la seconda al termine della quale gli sembrò di star meglio. A farla breve ripeté la cura, e con sua sorpresa si trovò al caso, affine di essa, di poter tornare ai suoi affari di mangiare e di dormire tutta la notte, in una parola di esser quasi guarito. Ora ripete la cura ogni anno e gode un'ottima salute che se pur talvolta è turbato da qualche fugace sofferenza, cessa immediatamente negli arreca sensibili alterazioni. — Questo sciroppo che non va confuso con rimedio omonimi e che sarebbero dannosissimi in tal caso, perchè contengono alcool e mercurio, si trova vendibile al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza nello Stabilimento Chimico Farmaceutico del cav. Giovanni Mazzolini in Roma.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Cronaca Giudiziaria

Il Processo del FORUM JULII

Una lezione di... giurisprudenza

Ieri alla Corte d'Appello di Venezia si è discussa una causa penale che per noi giornalisti aveva un notevole interesse.

Un dispaccio nostro ce ne annunciava ieri l'esito desideratissimo, tanto più che la Corte d'Appello fece sue le proteste che già il *Bacchiglione*

ebbe a fare contro la precedente assurda condanna inflitta al direttore e al gerente del *Forum Julii* dal tribunale di Udine.

Amiamo perciò dare un resoconto valendosi di quanto sul dibattimento di ieri scrive l'*Adriatico*, il quale incomincia naturalmente dalle premesse.

Ecco in breve il fatto.

A Cividale del Friuli un gruppo di egregie persone aveva stabilito di fondare un giornale. Fu cercato trovato il gerente. Questi, che si chiama Cumini, presentò la solita domanda direttamente al ministero, dichiarando che intendeva di pubblicare un giornale dal titolo *Forum Julii* e di assumere la gerenza. E' accordato.

Il *Forum Julii* esce in regola con la firma del gerente Cumini; accanto alla firma del gerente c'era anche quella del direttore signor Domenico Indri. Una cosa che avviene tutti i giorni nel mondo della stampa italiana.

Ma ecco ora ciò che accade. — Prima il commissario di Cividale, poi il prefetto d'Udine, infine il ministro dell'interno — terzo fra cotanto trasformistico senno — ritengono necessario che anche il signor Indri (direttore semplicemente) debba presentare i documenti in qualità pur lui di gerente. Come se a fare il gerente e pubblicatore del *Forum Julii* non fosse bastata una persona sola, la persona del Cumini, già legalmente autorizzato a mandar fuori il giornale!

E si è fatto il processo. Il signor Indri e il gerente comparvero davanti il Tribunale di Udine, il quale li condannava ambedue ad un mese di carcere ed a 100 lire di multa. Bagatelle!

La sentenza provocò uno scoppio generale d'ilarità. Nessuno seppe mai ben comprendere i motivi che potevano aver indotto i giudici a pronunciarla. Era un mistero che fu ieri svelato e... soppresso anche, grazie a Dio, dalla nostra Corte d'Appello.

Davanti alla quale comparvero il signor Indri e il gerente Cumini, assistiti dall'egregio amico nostro, avv. Marin.

La discussione non poteva essere e non fu lunga.

L'arringa chiara, stringente, eloquente dell'avv. difensore mise a nudo la innocenza piena assoluta degli imputati: — il rappresentante del P. M. cav. Favaretti, si limitò ad associarsi alle conclusioni della difesa.

La Corte d'Appello assolse il signor Indri e il gerente Cumini, chiamati a rispondere di un reato che non era mai esistito. Fu risolta così una questione, — se pur così si può chiamare — per la quale non era davvero necessario incomodare una Corte d'Appello.

Ebbene: ma se fosse stata ammessa la teoria del P. M. del Tribunale di Udine due galantuomini dovevano andare per un mese in prigione e pagare 100 lire di multa! E tutto perchè?

Perchè un commissario distrettuale, un segretario del ministero dell'Interno, un rappresentante del P. M. e tre giudici — tutta brava e cappata gente, direbbe il Botta — non sono penetrati nemmeno all'epidermide della legge sulla stampa.

In Italia la va purtroppo così da un pezzo: la giustizia viene, qualche volta, ma lenta, incresciosa, costosisima.

E intanto chi rimborsa le spese a cui dovettero soggiacere questi due imputati (!!) per difendersi dalla stupidissima accusa? E se non si difendevano, non sarebbero stati condannati proprio in offesa quella legge, a tutela della quale deve stare la magistratura?

Comunque, giustizia fu fatta; e la sentenza della Corte d'Appello, mentre sanziona il principio che un direttore del giornale può liberamente

firmare il giornale, senz'aver bisogno di chiedere il permesso a chicchessia, infligge una lezione di giurisprudenza... e di buon senso, a chi tanto, ma tanto se la meritava.

Noi godiamo di questo trionfo dei principi liberali in fatto di stampa; ce ne consoliamo di più perchè troppo notoria sono oggidì le tendenze liberticide di fronte a questa massima delle libertà.

Chiedemmo già l'appoggio di tutti i colleghi della stampa nella causa comune, e parecchi subito unirono la propria voce a quella del *Bacchiglione*.

Ora che vincemmo sappiamo rilevare il fatto anche coloro i quali a noi non si unirono la prima volta. Abbiamo per noi il senno e la giustizia della Corte d'Appello di Venezia.

Diario Storico Italiano

9 AGOSTO

La repubblica veneta nell'anno 1696 aveva mandato ad assediare la fortezza di Dolcigno divenuta nido di corsari che infestavano l'Adriatico. Per quanti sforzi facessero le truppe cristiane colà spedite, nulla ottenevano, perchè i turchi sfuggivano loro di mano. Il capitano generale della flotta veneta, Molino, mosse in cerca dell'ottomana, condotta questa dall'ammiraglio pascià Mezzomorto, e nel dì 9 agosto trovatesi di fronte le due armate furono per attaccare la battaglia; ma il Mezzomorto, tenendo a bada i cristiani, sfuggì al combattimento.

« Così senza alcun vantaggio e insieme senza danno alcuno se la passarono i Veneziani in Levante per tutto l'anno; ma con gravi lamenti di quel senato, veggendo inutilmente impiegati tanti convogli e tesori in quelle parti ».

Un po' di tutto

In un burrone. — Scrivono da Bormio alla Lombardia!

Stamane una brigata di forestieri che si recava in una vettura allo Stelvio, vide un cadavere nel fondo di un burrone.

Si riconobbe nell'estinto un certo Giacomo Redrina di Bormio, oste della terza cantoniera, padre di cinque bambini che dicesi fosse sparito da casa da un paio di giorni.

Il cadavere stringeva in una mano una fiala vuota. Pare che l'infelice si sia avvelenato per mancanza di lavoro in causa della quarantena.

Un uomo bollito. — Un dramma terribile d'una crudeltà senza nome avvenne avanti ieri a Saint Denis in una fabbrica di colla.

Due operai della fabbrica venivano spesso a litigi e uno dei due giurò un giorno di finirlo.

Infatti mentre l'odiato compagno attendeva al suo lavoro senza il menomo sospetto, l'altro gli si avvicinò, lo afferrò strettamente a mezza vita e lo lanciò entro la gran caldaia ove bolliva la colla.

E per meglio assicurare la sua vendetta non esitò, per mantenerlo a cocciare le proprie mani nella colla bollente mentre l'infelice vi si dibatteva per uscirne, ma invano che in men d'un minuto era letteralmente bollito.

Il miserabile fu tosto arrestato e confessò cinicamente il suo delitto.

Quanti fallimenti nel 1893? — Dalla statistica, pubblicata ieri, risulta che i fallimenti in Italia nell'anno 1893 furono 742. Il passivo ascendeva in complesso a 40 milioni.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, S. — Comuni — Fitzmaurice disse che l'Inghilterra aderirà alla proposta dell'Italia di tenere a Roma una conferenza per l'esecuzione delle sentenze internazionali.

Cairo, S. — La piena del Nilo incomincia irregolare. Inquietudine nella popolazione.

Londra, S. — L'Inghilterra e il

Messico firmarono un trattato per la ripresa delle relazioni diplomatiche.

Il generale Cadhington è morto.

Parigi, S. — Il rapporto della Commissione incaricata di controllare gli esperimenti di Pasteur sulla profilassi della rabbia, dichiara che gli esperimenti diedero un risultato decisivo.

Salerno, S. — Iersera incendiossi il deposito di polvere del laboratorio pirotecnico in Castel San Giorgio. L'interno caseggiato è rovinato; tre morti, tre gravemente feriti.

Monza, S. — Stamane è giunto Depretis.

In Belgio

Bruxelles, S. — La Camera approvò con 73 contro 44 il ristabilimento delle relazioni col Vaticano.

Bruxelles, S. — Il « Journal de Bruxelles » fa appello a tutti i cattolici delle provincie di partecipare alla dimostrazione di domenica; si teme che succedano seri disordini, se si faranno due dimostrazioni dai cattolici e dai liberali.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, S. — I ribelli costrussero un campo trincerato presso Suakim.

Londra, S. — Lo *Standard* dice l'insuccesso della conferenza è dovuto a Bismark, ma la Germania non costituisce tutta l'Europa. — L'amicizia della Germania non è indispensabile all'Inghilterra, mentre senza l'amicizia della Inghilterra, la Germania non avrebbe l'Alsazia e la Lorena. L'affare di Angra Pequena dispiacque a Bismark, ma è ridicolo l'attribuire a questo piccolo incidente l'attitudine della Germania verso l'Inghilterra. Non siamo abituati a presentare le gancie a coloro che vogliono schiaffeggiarci. — Siamo nel caso di pagare le ostilità con ostilità, i colpi con colpi.

Il Congresso di Versailles

Versailles, S. — Laisant sostiene la revisione illimitata e attacca il Ministero. Gerville, Rezaiche e il relatore confutano i discorsi precedenti. Rispondendo a Montjau, il relatore dice che lo spettacolo della seduta di lunedì baserebbe a disgustare il sistema di una Camera unica. Chesnelong rettifica alcune asserzioni del relatore. Pelletan insiste sull'onnipotenza dell'assemblea. Daupin dice che fu stipulato un accordo fra le due maggioranze della Camera. Violenti proteste a destra e sinistra obbligano Daupin a lasciare la tribuna. Pronunziata la chiusa della discussione. (Il tumulto aumenta). Jolibois monta alla tribuna. Il presidente gli rifiuta la parola. Grida prolungate. Il presidente Leroyer si copre. La seduta è sospesa.

Versailles, S. — Ripresa la seduta, si passa agli articoli. L'emendamento di Barodet, chiedente la convocazione della Costituente, è respinto colla questione pregiudiziale con voti 493 contro 286. Barodet e altri sei dichiarano di ritirarsi dal Congresso. La seduta è levata.

IN MACCHINA

Marsiglia, S. — Ore 8,55 pom. — Nelle ultime 24 ore 15 decessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante Antonio Bulgaroli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cera Parrucchiere, Vecchia Galateria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beretieri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi. 3166

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente **libero.** 3 3/4 0/0 in Conto Corrente **vincolato** a 6 mesi. 4 0/0 in Conto Corrente **vincolato** a 9 mesi. 4 1/2 0/0 in Conto Corrente **vincolato** ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fine a 3 mesi. 5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi. 6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Apri Conti Correnti verso depositi di valori pubblici e dello Stato.

Accorda anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.

NB. Avvertiamo inoltre il pubblico che la Società preferisce trattare direttamente con le parti.

I Gerenti
Vason Carlo
Caneva Giovanni.

3258

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3255

Miglior Formaggio

che al Mondo si conosca è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

Franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 **Grana vecchio** L. 7.50

» 2.500 **Graviera sviz.**

» 2.500 **Burro franco Lombardo** » 8.50

» 2.500 **Salame crudo di Milano** » 9.—

» 2.500 **Salame da cuocere** » 7.50

» 1.500 **Scatola gelatina con gelatina** » 5.50

» 3.000 due scatole come sopra » 10.—

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle
Società Italiana di Trasporti Marittimi | **SOCIETÀ'**
RAGGIO e C. | **R. PIAGGIO e figlio**
 Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA | Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

PARTENZA IL 1 E 15 D'OGNI MESE

Il **15 AGOSTO** partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Cadice
Il Vapore
ADRIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Cal-lao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via San Lorenzo, numero 8, **Genova.** 3310

STABILIMENTI TERMALI
OROLOGIO E TODESCHINI
EI DEI DOZZINANTI
 (Provincia di Padova) — IN ABANO — (Provincia di Padova)

Rivolgersi alla Direzione di detti Stabilimenti, sia per cure che per l'esportazione di **Acqua e Fango Termale**, nonché dell'**Acqua Salsa Jodo Bromica.**

La Direzione avverte che dovrà suo malgrado respingere i dozzinanti provenienti da quei Comuni che fossero ancora in difetto di pagamento per cure prestate negli anni scorsi. 3283

ASMA E CATARRO
 Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**, 2 fr. la scatola
 Oppressioni, Tossi, N. S. M. Tori, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
 segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle
 Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

IL CATRAME GUYOT
 (GOUDRON GUYOT)

Esso serve a preparare un'acqua di catrame graditissima al palato

Il **CATRAME GUYOT** rin-fresca e purifica il sangue nonché fortifica gli stomaci delicati. — Esperito con successo negli ospitali di Francia, Belgio, America contro le affezioni del **Petto**, della **Gola** e della **Vescica**. È la migliore bibita nella stagione **Canicolare** e nei tempi di **Epidemia**. — Un flacone è sufficiente per preparare 12 litri d'acqua.

Rifutare ogni flacone che non portasse sull'etichetta la mia firma come di fronte e il mio indirizzo, 19, rue Jacob, Paris.



Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
 Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

30 MEDAGLIE 30
 Medag. oro Parigi 1878
 Medag. oro Milano 1881

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite
 (Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208)

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato
COLPE GIOVANILI
 OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le **emissioni seminali involontarie** e per il **recupero della forza virile indebolita** in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis
 dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo **Museo speciale**

LA STAGIONE
 (tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
 si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
 franco nel Regno
 anno sem. trim.
 Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
 Piccola » 8,— 4,50 2,50

La **Stagione** dà in un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, lavori, ecc. La **Grande Edizione** ha inoltre **36** figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**
LA STAGIONE
 Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

G. B. Meggiorato
 COMMISSIONATO
 IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.
 Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze. 3028

LA TIPOGRAFIA
 ESEGUISCE
Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO

Eau Trémolières
 (GINEVRA)

RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la **Caduta dei Capelli**, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforaggine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria **VIOLET**, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBLICA E CANTONE DI GINEVRA
 DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA e POLIZIA - SEZIONE DI SALUBRITÀ
 « Ginevra, 11 Gennaio 1884.
 « Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula
 « proposta dal Sig. Trémolières di Ginevra, per la guarigione di
 « certa malattia del tessuto capillare, può essere adoperata senza
 « pericolo.
 « Dottore VINCENT. »

LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA
 « Ginevra, 11 Gennaio 1884.
 « Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières,
 « sotto il nome di Acqua Trémolières, per la rigenerazione e il
 « ricoloramento dei capelli, è inoffensivo per l'uso esterno.
 « L. MICHAUD, Direttore del Laboratorio Cantonale ufficiale. »

« Rütli, presso Berna, 15 Gennaio 1884.
 « Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata dal
 « Sig. Trémolières di Ginevra, è di esse impiegata per la rigenera-
 « zione e il ricoloramento dei capelli può rendere molti servizi
 « per la guarigione di certa malattia del tessuto capillare.
 « La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che
 « il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.
 « Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Rütli
 « presso Berna, Dottore F. LANDOLF. »

Deposito Generale per l'Italia presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma, Napoli.
 Vendita in Padova presso **MERATI** profumiere. 229

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato
SRADICATORE DEI CALLI
 DI GIOVANNI MIOLLO
 FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei **CALLI**
 e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornelio** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela in permeabile
 ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI
 Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia **C. PIETRASANTA e C.** - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il **Sapone HYATT** espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA:	{	COLLI diritti	L. 7 20
		» rovesciati	» 10 20
		POLSINI	» 18 00
	{	DAVANTI CAMICIA	» 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi
 Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.
 3104 Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri